



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/03/2026 (punto N 5)

Delibera

N 366

del 30/03/2026

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Leandro RADICCHI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Legge regionale 79/2012. Piano delle Attività di Bonifica 2026 del Consorzio 5 Toscana Costa
- Documento operativo per la difesa del suolo

Presenti

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Filippo BONI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Piano delle Attività di Bonifica 2026 del Consorzio 5

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A_Piano delle Attività di Bonifica 2026 del Consorzio 5*
3504248c66df10c14d0232fe53612eb03ab2ae9c92162a576ccb4596261e1c84

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994.” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO l’articolo 22 comma 2, lettera a) della legge 79/2012 che prevede, tra le funzioni regionali, l’approvazione dei piani delle attività di bonifica dei consorzi;

VISTI, in particolare, l’articolo 23, comma 1 e gli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 79/2012, sopra citata;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 42/R/2018;

VISTO il Programma di Governo 2025-2030 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023;

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (DEFR 2026), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026 approvata con deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, con particolare riferimento al progetto 06 “Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”- Obiettivo 3 “ Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche”;

DATO ATTO che uno degli interventi dell'obiettivo 3 della NADEFR 2026 ("Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche"), prevede l’attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26 della l.r. n. 79/2012, i Piani delle attività di bonifica dei consorzi possono essere approvati dalla Giunta regionale anche per stralci funzionali, nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo di cui all'articolo 3 della l.r. 80/2015;

VISTA la Delibera di Consiglio del 12 maggio 2025, n. 24: “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 23 aprile 2024, n. 25”;

VISTE le delibere di Consiglio del 24 marzo 2015, n. 25 e n.70 del 26 luglio 2016, con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio idraulico e idrogeologico;

VISTA la delibera di Consiglio n. 29 del 23 marzo 2021 con cui sono state approvate le direttive regionali per la redazione dei Piani di Classifica dei Consorzi relativamente al beneficio irriguo;

VISTA la d.g.r.t. n. 184 del 26 febbraio 2024 con cui è stato approvato in via definitiva lo stralcio relativo agli oneri di irrigazione del Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa;

VISTA la d.g.r.t. n. 900 del 6 agosto 2018, che ha approvato uno schema tipo finalizzato a rendere più uniformi e omogenei gli elaborati dei piani delle attività di bonifica;

VISTA la d.g.r.t. n. 1315 del 28 ottobre 2019, che ha approvato, sostituendo la d.g.r.t. n. 293/2015, le direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua e per la protezione e conservazione dell'ecosistema toscano, ai sensi dell'art. 24 bis della legge regionale 80/2015 e dell'art.22, comma 2, lettera b) della l.r. n. 79/2012;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettere a) e c) e f-bis), il Piano delle attività di bonifica individua le attività consortili finanziate con risorse derivate dal ruolo di contribuenza e come di seguito elencate:

- Attività di manutenzione ordinaria del reticolo di gestione e delle opere di bonifica, nonché delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria (Allegato A/1);
- Attività di esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica (Allegato A/3);
- Attività di manutenzione ordinaria, esercizio e vigilanza sulle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli, ivi compresi i canali demaniali d'irrigazione (Allegato A/5);

TENUTO CONTO, altresì che, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettere b) ed e), il Piano delle attività di bonifica può individuare le attività consortili finanziate con risorse pubbliche secondo la percentuale stabilita dalla norma e consistenti in:

- Attività di manutenzione straordinaria delle opere di bonifica (Allegato A/2);
- Progettazione e realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica, comprese quelle irrigue, e di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria da realizzare nell'anno di riferimento (Allegato A/4);

SPECIFICATO che, per quanto riguarda le attività di cui al precedente punto, le direttive regionali della DGRT 900/2018 stabiliscono che gli interventi ed i relativi importi, debbano essere inseriti negli allegati A/2 ed A/4 del Piano, esclusivamente se aventi già copertura finanziaria tramite il necessario stanziamento di risorse pubbliche;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera a) bis, la Giunta può approvare eventuali integrazioni al Piano delle attività di bonifica qualora si rendano disponibili nel corso dell'anno risorse per la realizzazione di nuove opere di bonifica o di nuove opere idrauliche di quarta e quinta categoria;

CONSIDERATO che tali integrazioni, derivate da finanziamenti regionali o statali, costituiscono variante al Piano delle attività e che sono comunicate all'Assemblea consortile, una volta approvate dalla Giunta regionale ;

RITENUTO che le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta sui lavori di manutenzione ordinaria inseriti nel presente atto debbano essere utilizzati per interventi tipologicamente analoghi a quelli originali e che pertanto, ove approvati all'interno del Piano delle attività, non necessitano di ulteriore approvazione da parte della Giunta;

RITENUTO che l'impiego delle risorse di cui al precedente punto debba essere comunque definito, in accordo con il Consorzio, tramite specifica istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio;

DATO ATTO che, ai sensi delle direttive regionali di cui alla d.g.r.t. n.1315/2019, ai fini dell'approvazione del Piano delle attività 2026, il settore regionale del Genio Civile territorialmente competente ha redatto un'istruttoria in cui ha dato atto delle seguenti valutazioni:

- la rispondenza del Piano alle direttive regionali di cui alle Delibere di Giunta n.900/2018 e n.1315/2019;
- la conformità degli interventi contenuti nel Piano alla normativa regionale in materia, con particolare riferimento all'articolo 3 comma 2 del Regolamento del Decreto del Presidente della Giunta n. 42/R/2018 per le tipologie di interventi valutabili;

DATO ATTO, altresì, che dall'istruttoria effettuata dalla direzione Difesa del Suolo sono esclusi gli interventi finalizzati alla manutenzione delle reti irrigue, la cui valutazione è stata effettuata dagli uffici regionali competenti in materia;

VISTA la proposta di Piano delle attività di bonifica 2026, approvata dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa con Deliberazione n. 14 dell'Assemblea Consortile del 25/11/2025 e registrata al protocollo regionale il 28/11/2025 con numero AOOGRT/0930046 a seguito delle risultanze degli incontri preventivi effettuati con i competenti Settori regionali del Genio Civile,

CONSIDERATE, inoltre, le successive integrazioni al Piano, trasmesse con le note pec del 03/03/2026 protocollo n. AOOGRT/0187409, del 09/03/2026 protocollo n. AOOGRT/203924, del 13/03/2026

protocollo n. AOOGR/216763, del 13/03/2026 protocollo n. AOOGR/213088, del 13/03/2026 protocollo n. AOOGR/0217599 e del 19/03/2026 protocollo n. AOOGR/0232018;

PRESO ATTO della nota a firma del Direttore del Consorzio 5 Toscana Costa, agli atti dei settori regionali competenti, trasmessa in data 03/03/2026, protocollo n. AOOGR/0187409, con la quale il Consorzio fornisce i chiarimenti richiesti a seguito dell'incontro del 28/01/2026 con la Direzione Difesa del Suolo e i settori del Genio Civile territorialmente competenti. Nella medesima nota, il Consorzio dichiara la disponibilità a destinare per le manutenzioni incidentali le risorse derivanti dalle economie di gestione di bilancio.

RITENUTO che la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente debba in ogni caso essere definita in accordo tra l'Ufficio del Genio Civile competente per territorio e il Consorzio di bonifica;

CONSIDERATO che nel Piano delle attività del consorzio 5 Toscana Costa, per l'anno 2026 sono previste le attività di cui all'articolo 26, comma 2, lettere a), c), e) ed fbis) della l.r. 79/2012, consistenti in interventi di manutenzione ordinaria, vigilanza, nonché la progettazione di nuove opere di bonifica irrigua, riportati nel documento di sintesi (Allegato B), per un importo complessivo pari a 7.146.116,44 euro;

VISTO che la proposta del Piano delle attività 2026 del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa è costituita dagli elaborati di seguito elencati e compresi all'interno dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: relazione descrittiva;
 - Allegato A/1, con importo complessivo pari a 6.531.116,44 euro, a sua volta costituito da:
 - Allegato A/1 alfa: totale degli interventi di manutenzione ordinaria aventi strutturale semplicità esecutiva, con importo complessivo pari a 6.531.116,44 euro;
 - Allegato A/3: attività di esercizio/vigilanza su opere di bonifica, importo 135.000,00 euro;
 - Allegato A/4: Progettazione di nuove opere irrigue di cui all'art. 26 c.2 lett. e) della l.r. 79/2012 per un importo di 320.000,00 euro;
 - Allegato A/5: interventi di manutenzione su opere irrigue con un importo di 160.000,00 euro;
 - Allegato B: Documento di sintesi;
 - Allegato C: Cartografie (C1 e C2);
- in coerenza a quanto stabilito nelle direttive regionali di cui alla d.g.r.t. n. 900/2018;

VISTO che nel suddetto Piano non sono stati inseriti interventi di cui agli allegati A/2;

PRESO ATTO che la proposta di Piano è integrata da ulteriori elaborati, inseriti esclusivamente a scopo ricognitivo, così come previsto dalle direttive regionali e costituiti da:

- Allegato 1: Elenco interventi di cui all'art.2, comma 2 della l.r. n. 80/2015, già finanziati con risorse regionali, con un importo complessivo di 1.200.000,00 euro;
- Allegato 2: Elenco ricognitivo di interventi NON aventi copertura finanziaria, contenente gli interventi di cui all'articolo 26, comma 2 lettere b) ed e), della l.r.79/2012: manutenzione straordinaria

delle opere di bonifica e realizzazione di nuove opere di bonifica e di quarta e quinta categoria idraulica;

- Allegato 3: Interventi finanziati con risorse pubbliche diverse da quelle di provenienza regionale per un importo totale di 3.485.650,78 euro;

DATO ATTO che gli interventi ricompresi nell'Allegato 2 hanno carattere esclusivamente ricognitivo e risultano privi di copertura finanziaria, pertanto, non determinano alcun impegno procedimentale o finanziario a carico dell'Amministrazione regionale, fermo restando che gli stessi potranno essere oggetto di specifica istruttoria esclusivamente qualora si rendano disponibili risorse dedicate nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente e previa formale presentazione dei relativi livelli progettuali secondo le modalità stabilite dalla disciplina di settore;

DATO ATTO che gli interventi di cui all'Allegato 3 devono essere coerenti con le competenze del consorzio ai sensi della vigente normativa regionale;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal Genio Civile Valdarno Inferiore e trasmessa il 13/03/2026, protocollo regionale n. AOOGR/218953, agli atti dei settori regionali competenti in materia, in cui si da atto quanto segue:

“Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nella casistica di cui al punto 1), trattandosi di lavori caratterizzati da una strutturale semplicità esecutiva, sono da ritenersi compatibili dal punto di vista idraulico e non necessitano, pertanto, di alcuna ulteriore verifica da parte dell'Autorità Idraulica; rispetto ad essi il Piano delle Attività costituisce strumento di programmazione e autorizzativo, così come previsto al punto 6.2 della D.G.R.T. n. 1315/2019.

Dal punto di vista tipologico rientrano in tale fattispecie tutti gli interventi di sfalcio della vegetazione, tagli selettivi, tagli di alberature che possono costituire ostacolo al deflusso, ripristini di scoscendimenti spondali e di difese spondali quali scogliere o altro.

Gli interventi andranno eseguiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sintetizzata ed illustrata nelle direttive regionali di cui alla DGRT n. 1315/2019, con particolare riferimento a quanto indicato al punto 3.1, “Criteri di riduzione del rischio idraulico con la gestione della vegetazione”.

A seguito dell'approvazione del piano e prima dell'avvio dei lavori, il consorzio trasmetterà la comunicazione di avvio degli stessi.

Per quanto riguarda gli interventi che rientrano nella casistica di cui al punto 2), trattandosi di lavori già approvati con i provvedimenti amministrativi citati nei relativi Allegati, si rimanda a quanto stabilito dalle direttive regionali, che fanno rientrare tali interventi nella parte ricognitiva del Piano, escludendone il parere del Settore del Genio Civile in questa fase.”;

PRESO ATTO che il Settore del Genio Civile Valdarno Inferiore ha verificato che la proposta del Piano delle attività 2026 del Consorzio 5 Toscana Costa è strutturata in coerenza alle direttive regionali di cui alle delibere di Giunta 900/2018 e 1315/2019, esplicitando tuttavia la seguente prescrizione:

“secondo quanto illustrato per le vie brevi in data 10/12/2025 da parte di questo Settore, il Consorzio di Bonifica Toscana Costa dovrà rendersi disponibile ad eseguire la riprofilatura dell'alveo e la conseguente movimentazione del materiale all'interno dello stesso nel tratto del Rio Ardenza (Comune

di Livorno) compreso tra il ponte di via Mondolfi fino alla foce e per un breve tratto del Rio Forcone presso la confluenza con il Rio Ardenza al fine di evitare riduzioni della capacità di deflusso delle portate nel tratto di asta fluviale considerata.”

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dal Settore “Forestazione, Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, trasmessa il 12 febbraio 2026, protocollo AOOGRT/134919, agli atti dei settori regionali competenti in materia;

CONSIDERATO che nell’istruttoria suddetta si esprime parere favorevole all’approvazione della proposta di Piano delle attività 2026 proposto dal Consorzio, per quanto di competenza le materie afferenti la Direzione Agricoltura;

DATO ATTO che la documentazione inerente il Piano delle attività 2026 del Consorzio 5 Toscana Costa è consultabile presso la sede dell’ente, presso gli Uffici regionali competenti, nonché scaricabile dal sito del Consorzio e dalla banca dati del sito istituzionale della Giunta;

RITENUTO necessario effettuare un’azione di controllo e verifica sull’avanzamento degli interventi tramite sopralluoghi periodici, nonché tramite l’aggiornamento del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà implementare con cadenza quindicinale;

VISTO il parere espresso dal CD nella seduta del 19 marzo 2026;

A VOTI UNANIMI:

DELIBERA

1. Di approvare il Piano delle attività del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa per l’annualità 2026, limitatamente alla programmazione degli interventi inseriti negli allegati A, B e C, i cui elaborati sono parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto della ricognizione effettuata negli allegati 1, 2 e 3 del Piano, tenendo conto che per quanto riguarda gli interventi elencati nell’Allegato 2, l’inserimento degli stessi ha carattere esclusivamente ricognitivo e non comporta l’attivazione di procedimenti istruttori, valutazioni tecniche o verifiche di ammissibilità da parte degli uffici regionali competenti, né determina alcun impegno finanziario o vincolo a carico dell’Amministrazione regionale; tali interventi potranno essere oggetto di specifica istruttoria esclusivamente a seguito della disponibilità di risorse dedicate nell’ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente e previa formale presentazione dei relativi elaborati progettuali secondo la disciplina di settore;

3. di dare mandato al settore regionale competente – Genio Civile Valdarno Inferiore – di verificare l'avanzamento dei lavori con cadenza trimestrale tramite sopralluoghi periodici e la consultazione del portale web a tale scopo elaborato, che il Consorzio dovrà aggiornare con cadenza quindicinale;
4. di rendere consultabile il Piano delle attività 2026 del Consorzio 5 Toscana Costa nel sito web dell'ente e all'interno della banca dati on-line del sito istituzionale della Giunta;
5. di stabilire che la documentazione completa del Piano sia depositata e conservata presso il Consorzio e presso gli uffici regionali competenti.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI